



Fondazione Luigi Clerici  
**ODONTOTECNICO  
CASATI**

**P.T.O.F.**

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

ODONTOTECNICO CASATI - FONDAZIONE LUIGI CLERICI

**2022/2025**



Fondazione Luigi Clerici  
**ODONTOTECNICO**  
CASATI

**Istituto Professionale Indirizzo Socio  
Sanitario**  
PARITARIO  
Decreto Ministeriale n. 630 del 21/06/2016

Via Raimondo Montecuccoli 44 – 20147 Milano  
Tel. 02 2841946 -  
e mail: [odontotecnico@clerici.lombardia.it](mailto:odontotecnico@clerici.lombardia.it)  
[www.odontotecnicacasati.it](http://www.odontotecnicacasati.it)

## TRIENNIO SCOLASTICO 2022/25

Il presente documento contiene:

- Carta dei Servizi Scolastici
- P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto)
- P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Curricolo Scolastico
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Regolamento d'Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità

# LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

## CHI SIAMO

Fondazione Luigi Clerici gestisce 10 scuole paritarie, trasversali su più ordini di scuola (dall'infanzia alle superiori) e articolate sui più diversi indirizzi nelle province di Milano, Monza, Bergamo, Lecco e Como. Su tutte manteniamo i valori di Fondazione improntati al rapporto forte con il mondo del lavoro e allo sviluppo a tutto tondo della persona umana. Permangono stabili i legami con gli Enti locali e le imprese del territorio, con le quali sono in atto numerose convenzioni e partecipazioni a progetti condivisi. Spinta dalla volontà di implementare l'istruzione e l'educazione paritaria nonché il servizio al lavoro, è tesa fare rete per integrare capacità organizzative, implementare conoscenze e alimentare un proficuo dialogo sociale. Allarga inoltre i propri orizzonti con la promozione e la gestione di progetti e azioni di ricerca. Fonda la propria tradizione sulla qualità dell'insegnamento, sull'attenzione allo studente come persona, sulla consapevolezza di dover forgiare dei professionisti competenti e appetibili sul mercato del lavoro.

## I NOSTRI VALORI

Il nostro progetto ispira i giovani a comprendere la realtà in cui viviamo per potervi operare con consapevolezza e responsabilità, affinché la realizzazione personale possa contribuire al benessere dell'intera collettività. Convinti che l'uso della ragione si completa nella pratica attiva della libertà, su questa basiamo i nostri valori. Li dichiariamo in questa sede, in accordo anche con le direttive ministeriali.

## PARI OPPORTUNITÀ

Nel rispetto delle differenze di ciascuno, ci ispiriamo al principio di parità dei diritti. Non soltanto nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, ma ciascuno viene valorizzato per le potenzialità che reca con sé. La nostra scuola si sente dunque chiamata a favorire la pienezza dell'espressione umana, in ogni sua positiva manifestazione.

## EQUITÀ E COMUNITÀ

Nel ruolo di educatori siamo chiamati ad agire secondo criteri di obiettività ed equità nel fornire i nostri servizi, nel rispetto tanto della singola e irriducibile personalità di ciascuno, quanto della condivisione delle stesse regole comunitarie.

La scuola garantisce inoltre, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

## ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri e a coloro che soffrono di disabilità. A tutti i nuovi arrivi in Italia vengono offerti garantiti corsi di italiano per stranieri in ingresso, secondo le tempistiche determinate dalle Linee Guida Ministeriali (2014).

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore presta ascolto alle necessità di ciascuno, riconoscendo diritti e interessi a tutti gli studenti.

### IMPEGNO FORMATIVO E FREQUENZA

In quanto educatori la dirigenza scolastica e i docenti prevengono e controllano gli eventuali rischi di evasione scolastica, attivandosi operosamente per il recupero dei casi più difficili, facilitando e possibilmente rimuovendo ogni ostacolo alla regolarità della frequenza.

### ORIENTAMENTO E LIBERA SCELTA

I docenti osservano tra i loro impegni più importanti l'orientamento continuo dei loro studenti, sia facilitando senza alcuna riserva l'accoglienza nella comunità scolastica di tutti coloro che ne fanno richiesta, sia attivandosi per indicare a ciascuno il percorso più adeguato alla propria realizzazione personale.

### PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione di questi valori attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli obiettivi proposti.

Ciò viene fatto in pieno accordo con gli enti locali, con la piena convinzione la scuola non sia soltanto un passaggio più o meno obbligato, ma un vero e proprio centro di promozione culturale, sociale e civile, con forte vocazione alla promozione a tutto tondo della personalità umana. A tal fine le nostre aule e le nostre strutture sono aperte e disponibili anche oltre l'orario scolastico per attività che, pur non facendo parte del curriculum regolare, sono da noi considerate di uguale importanza per la costruzione del percorso personale dello studente.

L'attività didattica, i servizi amministrativi e le offerte formative integrate cooperano dunque tutte a promuovere ogni forma di partecipazione attiva dello studente, il quale viene facilitato e incanalato verso una costruzione consapevole e responsabile del proprio futuro. Ciò si realizza anche grazie anche alla massima semplificazione delle procedure e all'informazione completa e trasparente, costantemente fornita come importante incentivo a una libera partecipazione.

Per le stesse finalità la scuola garantisce ed organizza anche le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

### QUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Fondazione garantisce la qualità del servizio con un'adeguata attività di aggiornamento e adeguamento della funzione docente, che si svolge con la somministrazione periodica di corsi, incontri con esperti, assistenza qualificata.

## L'ISTITUTO ODONTOTECNICO

L'Istituto Odontotecnico forma lo specialista che crea e ripara protesi dentarie, con l'utilizzo dei più aggiornati materiali e nel pieno rispetto da un lato dell'ordine del dentista, dall'altro della sicurezza sanitaria del paziente. Applica tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo. Osserva le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione. In quanto parte dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" il diploma odontotecnico, nel piano di Studi paritario riconosciuto dal MIUR, fornisce inoltre le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere sociale.

### AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità summenzionate, ispirate a valori di libertà e responsabilità.

Sempre al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola elabora gli strumenti per facilitare la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione e, proprio per questo, ricerca armonia e cooperazione con gli altri ordini presenti nelle mura stesse dell'istituto, favorendo progetti comuni, interscambio culturale, e orientamento.

Nella scelta dei libri e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi predetti, e la rispondenza alle esigenze valoriali e di percorso degli studenti.

Nell'assegnazione dei compiti, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe e del Collegio Docenti, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo studio domestico in favore di quello effettuato già nelle sedi scolastiche.

Nel rapporto con gli studenti i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento, sicuri che l'efficacia educativa si fonda sulla relazione più costruttiva tra docente e discente.

### PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa elaborata dal nostro Collegio dei Docenti progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità scolastiche, che infine il Consiglio di Classe rende concrete nei suoi programmi. Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di Classe, il Collegio individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione del percorso didattico. Elabora inoltre le attività riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

Il Consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Collegio docenti;
- verifica e valuta costantemente i risultati raggiunti, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

La famiglia e lo studente vengono costantemente informati sugli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli, le fasi intermedie.

Il docente si impegna per proprio conto ad esprimere compiutamente la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Facilitato da una costruttiva relazione con la scuola, il genitore viene messo a conoscenza dell'offerta formativa e invitato a collaborare alle attività, nella fiducia che la piena continuità tra scuola e famiglia sia il miglior veicolo, valoriale e di contenuto, per la realizzazione dei più giovani.

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- cortesia e rispetto reciproco
- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Il nostro istituto ha fissato i seguenti standard specifici delle procedure:

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore Didattico, da un suo delegato o dalla Segreteria entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00. In altri orari o il sabato su appuntamento.

Il Coordinatore Didattico riceve dietro appuntamento telefonico.

Il servizio mensa è aperto tutti i giorni di scuola.

Per l'informazione sono predisposte bacheche alle quali, tra l'altro, sono affissi il P.T.O.F., la Carta dei Servizi, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'istituto.

Le assenze ed i ritardi vengono comunicati in tempo reale alle Famiglie tramite tempestiva comunicazione sul Registro Elettronico.

### L'AMBIENTE SCOLASTICO

L'ambiente scolastico viene mantenuto pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli studenti, per i docenti e per il personale ausiliario.

Quest'ultimo si adopera per mantenere gli standard igienico-sanitari adeguati alla vita della comunità. Gli alunni, dal canto loro, sono tenuti ad un uso adeguato e civile dei servizi offerti dalla struttura scolastica. La scuola si impegna a garantire la sicurezza nella struttura scolastica e a predisporre piani di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

## Il nostro Progetto **Educativo**

Il Progetto Educativo del nostro Istituto (PEI) stabilisce le mete educative e didattiche che i docenti si propongono di far raggiungere agli studenti al termine del quinquennio di studi.

L'Istituto, sulla base dei valori cristiani e nel pieno rispetto delle normative, offre un servizio pubblico in dialogo e collaborazione con le altre scuole, con le istituzioni e con le realtà più vive del territorio. Come scuola di ispirazione cristiana è aperta a tutti quelli che ne condividono i valori, senza discriminazioni etniche, culturali, politiche, economiche, religiose.

### METE EDUCATIVE

La scuola si propone di far raggiungere agli studenti obiettivi coerenti con la formazione di una coscienza civile e sociale, con la consapevolezza per un'evoluzione della conoscenza di se stessi e per lo sviluppo delle capacità di autocontrollo, non senza l'acquisizione di valori universali che riteniamo irrinunciabili e corrispondenti alla migliore tradizione. Tale percorso verrà attuato nel rispetto del percorso individuale e in accordo con la famiglia, attore che la nostra scuola intende privilegiare all'interno del dialogo educativo.

### LA FORMAZIONE DI UNA PIENA COSCIENZA UMANA

La lealtà e il rispetto corrispondono a rapporti franchi con insegnanti e compagni, volti alla condivisione di valori comunitari e civili. La prosperità e la realizzazione di ciascuno non può infatti che passare dalla armonica collaborazione di tutte le personalità, accomunate da un comune orientamento alla fratellanza.

La realizzazione della volontà personale trova infatti piena espressione soltanto nella integrazione delle pratiche elette al buon esito della comunità. A questo dunque si volgeranno i consigli impartiti, i quali trovano la loro matrice di legittimità nel rendere la comunità più armonica e prospera.

La scuola orienta dunque alla pace tra diverse visioni del vivere. Si insisterà perché diventi norma di vita la tolleranza, l'accettazione ed il rispetto delle idee altrui. Si favorirà il lavoro di gruppo per abituare ad ascoltare gli altri e a non imporsi; specialmente nelle ore di laboratorio si farà comprendere l'importanza della collaborazione nel lavoro e dell'aiuto reciproco. Si incentiverà

il dialogo per educare al rispetto dell'ambiente: dagli arredi e materiali della scuola ai beni della città e della natura.

Attraverso il rispetto degli impegni scolastici si favorirà il senso del dovere quale fondamento dei principi morali.

## **LA CONSAPEVOLEZZA PER UN'EVOLUZIONE DELLA CONOSCENZA DI SE STESSI E PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI AUTOCONTROLLO**

Si solleciteranno gli studenti a riflettere sul proprio comportamento, sul proprio impegno scolastico, sul modo di trascorrere il tempo libero.

Si coglieranno tutte le occasioni perché imparino ad essere sinceri prima di tutto con se stessi, evitando scusanti al proprio operato, riconoscendo i propri errori pur sostenendo i propri principi con serenità ed educazione.

Si guideranno all'accettazione dei propri insuccessi aiutandoli a porvi rimedio e ad una valutazione serena dei successi.

Si cercherà sempre di infondere coraggio in se stessi, di aiutare a superare le difficoltà ed i momenti di sfiducia, di accettare eventuali propri limiti anche al fine di consigliare scelte future.

## **ACQUISIZIONE DI VALORI UNIVERSALI**

Tutti i docenti coglieranno ogni occasione per far riflettere sulla universalità dei valori irrinunciabili: rispetto della propria vita e della vita altrui, onestà, lealtà, senso del dovere, ecc.

## **METE DIDATTICHE**

Scopo fondamentale dal punto di vista didattico è la formazione di un giovane che al termine del corso di studi abbia acquisito una preparazione specifica per cui sia in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con profitto e soddisfazione o, se preferisce, affrontare studi universitari.

Lo studente dovrà inoltre saper esprimere le proprie idee in forma corretta e, nelle prove scritte, evitare errori grammaticali. Queste competenze trovano senso non già in se stesse, ma soltanto nella consapevole affermazione della personalità di ciascuno, che diventa completa solo se integrata in armonia con gli obiettivi di una comune prosperità.

Per gli aspetti didattici più di dettaglio si rimanda ai documenti che integrano il nostro Sistema Educativo: Documento delle Competenze, Documento di Valutazione, i Programmi.

## **STRUTTURA DIDATTICA GENERALE**

In quanto istituto paritario nel pieno rispetto della normativa ministeriale sull'autonomia scolastica organizziamo la programmazione didattica con forte inclinazione per l'approccio interdisciplinare.

Il nostro Sistema Didattico è rappresentato da tre fondamentali documenti, che poi andranno organizzati in una ulteriore programmazione interdisciplinare:

- **Il Documento delle Competenze.** Questo importante documento fornisce, materia per materia, le competenze che, anno per anno, le singole materie esprimono nei singoli corsi.
- **Il Documento della Valutazione.** Che organizza i criteri con cui gli studenti vengono valutati nei loro progressi.
- **I Programmi.** In modo intuitivo e schematico segnalano i contenuti, a vantaggio anche degli studenti che si trovano ad affrontare esami integrativi, di idoneità e l'Esame di Stato.

Le materie e i loro contenuti vengono poi ulteriormente organizzate in senso precipuamente interdisciplinare secondo le seguenti **Unità Didattiche Ordinarie**, che sono alla base della loro collaborazione:

**Il Racconto dell'Uomo.** Questa unità prevede la collaborazione degli insegnamenti di Italiano, Storia, Geografia sociale ed economica.

**Cittadini del Mondo.** Questa unità comprende le programmazioni di: Lingua Inglese, Diritto ed Economia, Educazione Civica.

**Benessere e Metodo Scientifico.** Questa Unità comprende le programmazioni di: Anatomia, Gnatologia, Scienze Integrate (Chimica, Fisica, Scienze della Terra, Biologia).

**I Denti e le loro forme.** Questa Unità comprende le programmazioni di: Odontotecnica, Modellazione, Scienze dei Materiali.

I materiali di queste Unità vengono costruiti man mano, sia integrando la programmazione ordinaria, sia aggiungendo altro materiale elaborato in collaborazione tra i vari docenti e, talvolta, presentato anche in presenza o collaborazione asincrona.

Ancora, grazie al contributo delle diverse Aziende di settore che collaborano con l'Istituto, sarà possibile ampliare l'ambito delle Unità interdisciplinari anche grazie a delle specifiche attività straordinarie, che cambiano di anno in anno. Presentiamo un elenco di massima, con dei titoli di relativi al contenuto didattico di fondo, offerto dalle rispettive aziende.

- **Il Digitale in Odontotecnica (3Shape).**
- **Gestire un Laboratorio odontotecnico con l'informatica (OrisLine).**
- **Collaborare con il Dentista (DentalPRO).**
- **Il sonno e la salute del cavo orale (Uniontech)**
- **Il manufatto e la sua produzione (Rhein83)**

Per queste Unità Didattiche interdisciplinari **straordinarie** (nel senso che non rientrano nella programmazione ministeriale) verranno coinvolti contenuti afferenti alle materie: Scienze dei Materiali, Odontotecnica, Anatomia, Gnatologia, Lingua Inglese (dato che vengono esposti dai ragazzi in lingua).

Rimangono infine almeno da menzionare un paio di attività multidisciplinari collegate all'Educazione Civica che però anche queste vedono la collaborazione di altre discipline.

Anche queste attività possono cambiare di anno in anno, citiamo quelle previste per l' a.s. 2022-2023.

**Il Memorioso.** Per il Giorno della Memoria collaboriamo con il Teatro Asteria per degli spettacoli interattivi, che coinvolgeranno i ragazzi anche in una riflessione interdisciplinare in classe tra Educazione Civica, Italiano, Storia.

**La tecnica e il dono.** Un progetto di collaborazione con la Caritas Ambrosiana che prevede la collaborazione anche con alcuni studi odontotecnici, per realizzare protesi pro bono per persone in difficoltà. Questo progetto prevede una sensibilizzazione dei ragazzi sulle tematiche sociali e un orientamento al volontariato che viene però declinato anche dal punto di vista tecnico, in modo che essi percepiscano quanto il loro lavoro in laboratorio possa essere utile agli altri e risolvere, sia pur nel piccolo, la sofferenza delle persone. Collaborano dunque per questo progetto l'Educazione civica, la Cittadinanza Attiva (IRC), l'Odontotecnica, l'Anatomia.

## P.T.O.F

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(Legge 107/2015)

Anni scolastici 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il P.T.O.F., pur avendo validità triennale, è un documento agile, che può essere rivisto e aggiornato ogni qualvolta risulti necessario.

### APPROCCIO METODOLOGICO

La nostra scuola adotta un approccio alle conoscenze pragmatico e attivo, grazie ad una didattica di stampo laboratoriale che consente agli studenti di imparare facendo, nella promozione della loro diversità e specificità nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento.

L'impostazione così concepita aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi e talenti e sostiene la motivazione per elevare al massimo il loro coinvolgimento per il successo formativo.

La didattica si arricchisce di percorsi modulari interdisciplinari sia durante il primo che il secondo biennio e il quinto anno.

La didattica innovativa della quale l'Istituto Odontotecnico "Casati" si fa promotore è sintetizzata nelle azioni riportate di seguito:

**Network con le imprese.** La collaborazione con aziende costituisce un elemento distintivo della proposta formativa di Fondazione “Luigi Clerici”. La sinergia con il mondo del lavoro è strutturata secondo il modello dell’Alternanza Scuola-Lavoro, che prevede momenti di formazione equamente distribuiti tra “aula” e “azienda”. Questa metodologia favorisce la partecipazione dell’impresa al processo formativo dello studente, dalle fasi di progettazione a quelle di valutazione. L’azienda, insieme alle famiglie e alla Fondazione, diventa autore di un progetto formativo che mira al successo personale e professionale di ogni studente.

**Tecnologie.** La Fondazione ha avviato un processo di cambiamento della didattica tradizionale, trasformandola in una didattica “anticonvenzionale”. L’introduzione delle nuove tecnologie, guidate da un approccio educativo “centrato sullo studente”, mira al potenziamento dei talenti e delle capacità di ciascun ragazzo. Obiettivo di questa didattica è parlare “al cuore” oltre che alla testa, attraverso laboratori tecnologici che usano le innovazioni più avanzate come strumento di espressione e narrazione di sé e di crescita personale, in una prospettiva di empowerment.

**Orientamento.** Fondazione “Luigi Clerici” promuove iniziative esclusive nel campo dell’orientamento e dello sviluppo del potenziale, attraverso lo Skills Training Space®, uno spazio di sperimentazione esclusivo per comprendere e sviluppare le proprie abilità e competenze, nonché operare scelte consapevoli sul piano lavorativo, formativo o personale, finalizzate all’espressione del proprio talento e alla realizzazione di se stessi.

**Personalizzazione.** La Fondazione contribuisce a costruire l’equipaggiamento di competenze essenziali per promuovere il futuro che ciascuna persona sogna, in un’ottica di empowerment del suo potenziale. La centralità della persona si traduce in una proposta formativa che prevede risposte diversificate in funzione delle singole esigenze (disabilità, bisogni educativi speciali - BES, disturbi dell’apprendimento – DSA o disturbi evolutivi specifici e condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale), nonché metodologie di insegnamento e ambienti di apprendimento sensibili alle caratteristiche dei ragazzi.

**Didattica innovativa.** I docenti STEM si avvalgono costantemente (con ricorrenza periodica per ogni classe) dell’ausilio della robotica educativa. Quelli di matematica utilizzano il braccio meccanico E.do Comau. Per le lezioni vengono elaborati mappe mentali e concettuali attraverso applicazioni specifiche. Per i dettagli dei nostri metodi e strumenti didattici innovativi si rimanda al Documento delle Competenze, parte integrante del nostro Sistema Educativo.

**Certificazioni linguistiche e informatiche.** Il nostro istituto consente ai suoi studenti stranieri di conseguire presso le stesse sedi di Fondazione Luigi Clerici la **Certificazione CILS** per l’italiano come lingua straniera con livello A-2, attribuita dall’Università di Siena e riconosciuta con attestato europeo di qualità (LABEL). A tutti gli studenti viene offerta inoltre la possibilità di conseguire con adeguata preparazione la **Certificazione Cambridge KEY/PET/FIRST** per la lingua inglese. Infine si fornisce l’opportunità di ottenere internamente gli esami per la patente europea di informatica **ECDL**.

## LA PROFESSIONE DELL'ODONTOTECNICO

Alla conclusione del quinquennio il diplomato odontotecnico detiene le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

- Conosce l'anatomia, la fisiologia, le patologie e la funzionalità biomeccanica dell'apparato masticatorio;
- Conosce la natura dei materiali adottati in campo dentale;
- Conosce le tecniche per realizzare un manufatto ortodontico;
- Sa utilizzare apparecchiature per la costruzione delle diverse tipologie protesiche;
- Sa costruire ed assemblare protesi dentali mobili e fisse;
- Su prescrizione dell'odontoiatra sa redigere una "Dichiarazione di conformità" in ottemperanza alle normative vigenti;
- È in grado di leggere ed interpretare pubblicazioni e testi tecnici settoriali;
- È in grado di intraprendere decisioni autonome anche in termini imprenditoriali, essendo a conoscenza delle norme legislative in materia e dei principi fondamentali di diritto e pratica commerciale;
- È in grado di utilizzare procedure, linguaggi e strumenti adatti ad un approccio progettuale ed analitico mirato alla soluzione dei problemi;

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In considerazione delle finalità generali, l'Istituto Odontotecnico "Casati" propone iniziative e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per valorizzare le potenzialità e gli interessi dei ragazzi, orientare con consapevolezza le loro scelte, migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento. La proposta formativa si realizza sia in orario curriculare che extracurricolare, con il coinvolgimento di enti e istituzioni culturali del territorio e nazionali. Di seguito alcuni dei progetti previsti:

**Scuola-Lavoro.** Il progetto prevede l'inserimento dello studente all'interno di una struttura lavorativa in cui possa fare esperienza, scoprendo e mettendo a frutto il proprio potenziale, nonché acquisendo competenze utili ad agevolare le scelte professionali future. Come previsto dalla legge della "Buona Scuola" gli studenti del terzo, quarto e quinto anno svolgono, complessivamente nei tre anni, anche durante le vacanze estive, 210 ore di attività pratica in "alternanza scuola/lavoro", soprattutto presso laboratori odontotecnici che li ospitano in qualità di "stagisti". Questo per assicurare ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Allo scopo il Collegio dei docenti procede alla nomina di uno specifico tutor, che programma, segue e collabora circa gli andamenti ed i contenuti degli stage.

**Visite didattiche e aziendali.** Durante l'anno vengono effettuate sia visite didattiche per la conoscenza della scienza, della storia, dell'arte che la nostra città sa offrire, sia gite d'istruzione di uno o più giorni in Italia o all'estero, per entrare in contatto con altre realtà e culture. Sono previste inoltre visite aziendali, anche in collaborazione con associazioni del settore. Sono organizzati laboratori con operatori specializzati, per venire a conoscenza delle tecniche più innovative usate per la realizzazione di protesi ed altri prodotti odontotecnici.

## OPEN-DAY ED ACCOGLIENZA

I ragazzi che intendono ricevere informazioni sul nostro istituto sono accolti singolarmente insieme alle loro famiglie e sono invitati a un inserimento di una mattinata nella classe per assistere alle lezioni, in particolare di esercitazioni di laboratorio odontotecnico. In tal modo possono iniziare a conoscere l'ambiente scolastico e il tipo di attività pratica che dovranno esercitare a scuola.

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

## ATTIVITÀ DI RECUPERO ED ASSISTENZA

Per quegli allievi per i quali i Docenti ravvisino la necessità, sono previste in ogni momento dell'anno ore di lezione o post-lezione ad attività di recupero e sostegno, con tempi e modalità decisi volta per volta dai singoli Docenti.

Per il recupero delle votazioni insufficienti che dovessero figurare sulla pagella del secondo quadrimestre vengono attivati, secondo modalità decise dai Consigli di Classe, corsi di recupero che sono poi seguiti da prove di valutazione. Il Docente dedica parte delle lezioni al recupero o all'approfondimento, qualora ne ravvisi la necessità.

## ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA.

L'Istituto riserva ampia pubblicizzazione alle iniziative di orientamento per la prosecuzione degli studi e mette in campo ogni anno specifici progetti di Orientamento. Gli allievi delle quinte classi sono informati ed invitati a partecipare ai vari incontri proposti dalle istituzioni di istruzione universitaria della città. I Servizi al Lavoro di Fondazione "Luigi Clerici" sono inoltre attivati per la creazione condivisa dei curriculum e la collocazione professionale degli studenti che ne facciano richiesta.

## INTEGRAZIONE PER I PORTATORI DI HANDICAP O DI DISAGIO.

La normativa prevede la presentazione, all'atto dell'iscrizione, di un certificato di "idoneità psicofisica alla frequenza del laboratorio odontotecnico". In caso di presenze di alunni in condizioni di handicap, ma in possesso di tale certificato, il Collegio dei Docenti predispone interventi mirati ad una integrazione che risulti essere la più completa e concreta. La struttura è già comunque attrezzata per accogliere disabili con limiti di mobilità, disponendo di adatto ingresso privo di barriere architettoniche.

Particolare attenzione viene fornita nei riguardi di alunni DSA (con disturbi specifici di apprendimento) o BES (con bisogni educativi speciali) per i quali vengono predisposti piani didattici personalizzati e adottati i provvedimenti compensativi e dispensativi previsti secondo normativa. Agli studenti DVA viene invece fornito il sostegno, in linea con le normative vigenti.

## RISERVE DELL'ISTITUTO CIRCA L'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI

In caso di richiesta soprannumeraria di iscrizioni, l'Istituto si riserva di decidere l'ordine di precedenza. L'Istituto si riserva anche di rifiutare l'iscrizione ad un nuovo anno di uno studente che abbia già frequentato la nostra scuola, sia con esito positivo che negativo, se sono presenti problemi di natura amministrativa e contabile (mancato pagamento, anche parziale, della retta

scolastica) o comportamentale. Per gli stessi motivi l'Istituto si riserva la facoltà di respingere la domanda per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione odontotecnica.

## GLI ORGANI COLLEGIALI E LA PROGRAMMAZIONE

La struttura organizzativa dell'Istituto comprende tutti gli organismi, ovviamente correlati alla propria dimensione, atti al conseguimento degli obiettivi didattico-educativi:

- Consiglio di Istituto;
- Collegio dei docenti;
- Consigli di classe;

Il Consiglio d'Istituto ha funzioni e competenze di indirizzo gestionale ed educativo. Predisporre gli indirizzi generali e progettuali dell'autonomia approvando il Piano dell'Offerta Formativa (P. T.O.F.), comprensivo delle parti richieste da normativa vigente: , Progetto Educativo, Curricolo Scolastico, Regolamento e Patto Educativo di Corresponsabilità.

I Consigli di Classe hanno il compito di stabilire un rapporto di collaborazione tra docenti, genitori e alunni con il compito di formulare al Collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

Le attività degli Organi Collegiali sono affiancati e sostenuti dal Coordinatore e da un Tutor didattico specializzato.

## MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Le attività didattico-educative sono tenute sotto monitoraggio dagli stessi Consigli di classe e in particolare dal Coordinatore e da un Tutor didattico specializzato. Il contatto con le famiglie è, in caso di necessità, anche giornaliero. Tutte le attività (argomenti svolti, compiti assegnati, note, assenze) sono riportate giornalmente sul "registro elettronico", al quale i genitori possono accedere con le loro credenziali.

Due volte l'anno, in occasione della consegna del pagellino di metà primo quadrimestre e della pagella primo quadrimestre, si svolgono colloqui tra famiglie e docenti.

## REGISTRO ELETTRONICO

Nella nostra scuola è in uso il Registro elettronico, che permette ai Genitori di seguire quotidianamente gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le presenze ed assenze, le verifiche e le valutazioni riportate. Tutto ciò è sempre disponibile sia per gli Studenti che per i Genitori, inserendo username e password attribuite all'inizio dell'anno scolastico.

## STRUMENTI DI VERIFICA

Studenti e docenti sono egualmente interessati a conoscere il grado di avanzamento del processo di istruzione e formazione. La verifica è un'operazione funzionale a tutte le fasi dell'apprendimento e necessita l'adozione di modalità e strumenti idonei, per osservare e registrare i risultati.

I docenti potranno disporre pertanto delle seguenti tipologie di verifica:

- Interrogazioni orali
- Prove scritte di diversa tipologia

- Questionari e test
- Esercitazioni pratiche

Il Collegio dei Docenti è chiamato annualmente a decidere quali forme di verifica saranno adottate da ciascuna materia.

## LA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti ha per oggetto non soltanto il loro il processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento, ma anche il loro percorso di crescita emotiva e relazionale, nonché le competenze necessarie all'inserimento nella realtà sociale adulta, con la prospettiva di realizzare il massimo bene per sé e per gli altri, in un'ottica costruttiva orientata all'efficacia delle proprie azioni.

In tale prospettiva nelle nostre scuole non ci limitiamo a far sì che le valutazioni siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa [PTOF], le Indicazioni Nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum.

Cerchiamo piuttosto di rendere il momento della valutazione un'occasione di confronto e di crescita, dove anche la quantificazione in decimi viene effettuata alla fine di un preciso percorso, che tenga conto non solo delle abilità, capacità e competenze relative alla materia specifica, ma di dinamiche relazionali e motivazionali più ampie.

A tal fine Fondazione Luigi "Clerici" si è dotata di un preciso **Action Plan for Inclusion** [API], una griglia a tutto tondo dove la personalità dello studente viene valutata prima di tutto sotto quei profili che maggiormente determinano la sua capacità di successo nei suoi obiettivi di vita.

Anche le stesse capacità, abilità e competenze vengono riviste sotto questa nuova luce, affinché vengano messe al primo posto quelle contenute nella **Raccomandazione Europea del 2006** [poi ribadite nuovamente in quella del 2018]:

- Competenza alfabetica funzionale: uso della lingua parlata e scritta in tutte le situazioni di vita;
- Competenza multilinguistica: passare attraverso lingue diverse e in registri e stili diversi;
- Competenza matematica applicata: all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- Competenza digitale utilizzo degli strumenti informatici sia d'uso più diffuso che nel proprio specifico ambito professionale;
- Competenza meta-didattica: imparare ad imparare;
- Competenza civica: partecipazione ai processi democratici;
- Competenza imprenditoriale: gestire la propria progettualità per portarla al massimo successo;
- Competenza culturale: consapevolezza dell'appartenenza a una tradizione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE SCOLASTICA

La valutazione scolastica, quindi, forte di questi strumenti, va ad attribuire i voti quantitativi avendo sempre in mente il profilo dello studente a tutto tondo.

La preparazione dello studente va valutata nella sua complessità, deve tener conto delle **soft skills** e dai parametri del percorso indicato nell'**Action Plan for Inclusion**. Essa pertanto può essere espressa *solo* da un giudizio unico, collegiale e “sommativo”, dato quattro volte all’anno e che, pur tenendone conto, possa anche prescindere dalle prove intermedie.

Per facilitare ulteriormente tale compito, ad esclusione da quanto richiesto dalla normativa vigente [DPR 122/2009] per l’ammissione agli Esami di Stato, il Collegio Docenti riduce a **tre casistiche condivise** i voti espressi in decimi [con la possibilità di usare il solo .50 centesimi], che tengano conto tanto degli obiettivi ministeriali, quanto degli obiettivi formativi individuali, concordati anche con lo studente stesso e con suoi referenti familiari. Il Consiglio di Classe si riserva di applicare eccezioni al criterio valutativo in ragione degli appositi Piani didattici Personalizzati, ove gli studenti ne avessero diritto.

Abbiamo deciso di adottare soltanto alcuni dei valori in decimi prefissati, in modo tale da evitare una “competizione a ribasso” centrata sui voti negativi, ma piuttosto dare maggiore valore alle sfumature della griglia positiva.

I voti adottati sono dunque i seguenti:

**4-5/10 = Insufficiente:** lo studente non ha raggiunto gli obiettivi concordati e non è attualmente in condizione di affrontare un esame finale.

**6-7/10 = Sufficiente:** lo studente ha raggiunto gli obiettivi concordati ed è in condizione di affrontare un esame finale, ma non è ancora del tutto consapevole delle sue potenzialità, né autonomo nell’approfondimento ed elaborazione critica degli argomenti trattati.

**8-9/10 = Buono:** lo studente, ha raggiunto tutti gli obiettivi, è pronto per l’esame finale. È inoltre autonomo nell’approfondimento degli argomenti, nonché ha maturato osservazioni e intenzioni proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio “sapere” in “saper fare”. Manca soltanto precisione di dettaglio e disinvoltura nell’argomentare.

**10/10 = Ottimo:** lo studente, nelle varie gradazioni, ha raggiunto tutti gli obiettivi, è pronto per l’esame finale. È inoltre autonomo nell’approfondimento degli argomenti, nonché ha maturato osservazioni e intenzioni proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio “sapere” in “saper fare”. Possiede precisione di dettaglio e disinvoltura nell’argomentare.

Per le prove scritte il docente si atterrà allo stesso criterio di giudizio, naturalmente segnando errori e correzioni sull’elaborato. La valutazione scritta concorrerà a quella complessiva ma, ad esclusione dei calcoli per l’ammissione agli Esami di Stato, è subordinata a quest’ultima.

Nelle nostre scuole **non vengono applicate medie matematiche**: l'ultimo voto, in positivo come in negativo, è sempre considerato l'ultimo punto di riferimento. Viene inoltre il più possibile fissata una ulteriore calendarizzazione delle prove, per quei voti che ancora non abbiano raggiunto la sufficienza.

Al di sopra delle eventuali criticità si considera come chiave di volta delle soluzioni **il colloquio con lo studente**. I mancati risultati pratici a scuola derivano spesso infatti da disagi emotivo-relazionali. La valutazione **non si limita** a registrare un dato di fatto, bensì si apre continuamente al cambiamento attraverso il dialogo a tutto tondo con lo studente e in alcuni casi anche con la sua famiglia.

Il voto viene pertanto considerato solo una parte – e nemmeno la più essenziale – di una dinamica continuamente ridiscussa, non già sulla base dei contenuti di merito, bensì sulle motivazioni e le scelte di vita. Il processo si trasforma in questo modo in un passaggio dell'orientamento della persona verso i **propri** scopi più alti, non più quelli posti aprioristicamente dalla scuola. È a quegli obiettivi più alti e del tutto personali che si deve guardare per sciogliere le incertezze e gli inciampi, mai a uno sterile ripetersi di meccaniche imposizioni.

A tal fine **tutte le scadenze vanno continuamente programmate** e, laddove non raggiunte, **ri-programmate**: nelle nostre scuole non si interroga “a sorpresa” e non si pronuncia mai l'ultima parola sul percorso dello studente. L'allievo è ad ogni momento consapevole di cosa ci si aspetta da lui e quando, stando sempre attenti a non sovrapporre verifiche.

Ha del resto un ruolo fondamentale in questo innovativo protocollo valutativo anche la tipologia di verifica: non più interrogazioni “a senso unico”, più simili ad interrogatori che a dialoghi. Lo studente è stimolato piuttosto a produrre qualcosa di proprio e a **presentarlo** al docente e ai compagni come risultato di una personale ricerca [preferiamo infatti chiamarlo più “presentazione” che non “interrogazione”]. Inoltre anche l'intervento del docente non è di mera registrazione del dato di fatto quantitativo, ma è un intervento dialogante e di co-costruzione dell'evento di confronto. A noi piace definirlo un intervento maieutico: in esso l'allievo presenta, ma il docente è sempre pronto ad integrare e a supportare l'espressione dell'allievo, nel pieno rispetto delle capacità di ciascuno.

I nostri docenti vivono a pieno lo spirito di inclusione di Fondazione Clerici: ciò significa che ciascuno è valutato non in paragone con gli altri, ma in paragone con le **proprie** aspettative. Ogni studente viene invitato ad esplorare tutte le possibilità del suo sapere, del proprio agire, del proprio saper fare. Nel momento in cui si scopre un limite, non lo si svilisce ma lo si accetta, continuando a lavorarci in prospettiva di un miglioramento ma volgendo l'interesse altresì anche verso le aree che offrono più prospettive di successo sul medio termine, in un'ottica olistica che supera la somma dei dettagli. Spesso accade che, dopo aver esplorato altri aspetti maggiormente favorevoli alla particolare intelligenza dell'allievo, quando si torna sulle vecchie difficoltà le si trova meglio superabili.

La verifica fatta in questo modo non chiede all'allievo una sola prospettiva d'approccio, ma apre agli occhi del ragazzo più a un'esplorazione che non a una esibizione del potenziale.

### CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTALE

Anche il comportamento nella scuola italiana è soggetto a valutazione in decimi [DL 137/2008].

Nella nostra scuola anche questa valutazione è sempre basata su di una prospettiva calata sulle particolari esigenze del ragazzo in termini di **integrazione, socializzazione e relazione**.

Non si tratta quindi di registrare ciò che il ragazzo fa o non fa di negativo o positivo. Si tratta invece di "agganciarlo" in una relazione costruttiva, dove il docente e il discente costituiscano una potenziale "diade di accrescimento". Con questa espressione intendiamo **un momento di relazione** in cui i due soggetti in rapporto entrano in contatto da più punti di vista: visione del mondo, ascolto del vissuto in situazione, confronto di valori, controllo emotivo, ancoramento alla realtà. Queste basi rendono la valutazione un momento finalmente coinvolgente dell'esperienza educativa e non un freddo riscontro di ciò che non va.

In una prospettiva di inclusione siamo infatti convinti che nessuno sia "sbagliato" di per sé, ma soltanto che vadano ricalibrate le aree di sofferenza relazionale, indirizzando anche le emozioni negative verso comportamenti costruttivi, orientati agli scopi più alti di ciascuno e alle proprie migliori progettualità di vita.

Se la stessa vita del ragazzo diventa quindi, per il docente, il centro d'interesse del dialogo morale e spirituale, anche i comportamenti occasionalmente distopici e finanche distruttivi vengono recuperati in una dimensione di ascolto a tutto tondo.

Di conseguenza noi nelle nostre scuole **non** mettiamo note disciplinari finalizzate esclusivamente al voto in condotta, ma piuttosto le usiamo soltanto per segnalare l'avvenuto intervento, per specificarne la direzione educativa e dialogare con la famiglia.

Occasionalmente possiamo anche assegnare dei "compiti di realtà" che compensino gli squilibri, ma essi sono di natura tale che non possano essere intesi come mere "punizioni", bensì un percorso da intraprendere per la comprensione di dinamiche ancora da approfondire.

**In nessun modo** facciamo valere sul voto di condotta il progresso, purché si verifichino dei cambiamenti. Anzi si favoriscono questi ultimi con rinforzi positivi che accompagnino il rapporto educativo, dove si preferisce mettere in evidenza i meriti che non i difetti.

Il comportamento individuale va ricalibrato sul bene della comunità, nel pieno riconoscimento dell'unicità dell'altro e del suo assoluto valore di persona.

Anche per questo nella nostra scuola si tengono in massimo conto i tanti fattori di stress che il fatto stesso di vivere insieme comporta, specie per i più giovani che sono meno avvezzi alle strutture organizzate.

In una scuola esistono infatti orari prestabiliti, regole per l'accesso ai bagni, vengono posti limiti all'espressione del sé [voce, movimenti, uso dei tempi]. Nelle nostre scuole

sappiamo che anche questi ovvi aspetti gestionali –dovuti al fatto che si vive **insieme** - possono generare stress in ragazzi ancora nel processo di maturazione.

Per questo sappiamo quanto occorra ribadire più volte i comportamenti che si vogliono ottenere e non andremo dunque a **valutare** l'adesione in astratto sulla base dei singoli casi ma, se è piuttosto il recepimento interiore per noi l'obiettivo da porsi sempre nuovamente, si dovranno piuttosto valutare gli sviluppi nel tempo.

Un particolare aspetto educativo assumono infine i comportamenti oppositivi, iperreattivi ed eventualmente aggressivi. Questi vanno senza dubbio sulle prime stigmatizzati per evitare danni ulteriori a cose e persone e, nell'immediato, repressi anche con interventi educativi mirati. Possono essere necessari anche interventi sanzionatori diretti, purché tempestivamente comunicati alla famiglia. Ma una volta passato il momento acuto, le situazioni non vanno abbandonate a se stesse, bensì affrontate con ponderazione e sensibilità per gli aspetti emotivi più profondi che hanno potuto motivare i soggetti coinvolti. In casi come questi non è certo il voto a fare la differenza, ma il dialogo e la capacità di creare connessione con le parti interiori ferite, al fine di condurre a soluzione i conflitti.

La scuola viene intesa in definitiva come l'esperienza dove si fanno emergere le espressioni del sé per metterle alla prova della socialità. Proprio per questo la valutazione non può essere una risultante dei comportamenti più o meno consentiti. Il voto di condotta deve invece derivare da un confronto effettivo e costante con la personalità totale dell'allievo.

#### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (L. 169/2008). La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle recenti disposizioni, precisa come il voto di condotta rappresenti un importante elemento di valutazione e permetta di individuare la frequenza, la partecipazione e l'interesse degli studenti rispetto all'attività formativa e didattica.

In conformità alla legge, attribuisce il voto di condotta in decimi, in una scala a tre punti (corrispondenti ai decimi previsti da legge), voto che concorre alla determinazione della media e viene assegnato in base ai seguenti criteri:

- **Scorretto ( 5-6/10 )**
- **Corretto ( 7-8/10)**
- **Responsabile e propositivo (9-10/10)**

Anche in questo caso, come in quello del Credito Scolastico, e solo nel caso di voto negativo, per ogni singolo studente verrà prodotto un giudizio di valutazione.

#### LE SANZIONI

Per le sanzioni più gravi è comunque consentito alla famiglia un ricorso al Comitato di Garanzia (DPR 249/1998), costituito da due docenti, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti (quest'ultimo scelto dal Collegio Docenti tra quelli regolarmente eletti). Per i ragazzi che si rendono responsabili di gravi inadempienze sul comportamento potranno essere applicati percorsi

educativi speciali. La normativa (DPR 235/2007) prevede che, in caso di gravi e reiterati abusi contro la persona umana, sia comunque consultato anche il Consiglio di Istituto e, trattandosi di scuola paritaria, rimane comunque decisivo il consenso della Direzione Generale.

## IL CREDITO SCOLASTICO

Negli scrutini finali del terzo, quarto e quinto anno il Consiglio di classe attribuisce ad ogni studente un punteggio che costituisce il Credito Scolastico con cui lo studente si presenterà all'esame di Stato.

Il credito scolastico dipende dalla media dei voti, ma non solo; esso esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico con riguardo al profitto, ma tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

La tabella per l'attribuzione del credito scolastico è la seguente (DLgs.62/2017 Tabella A):

Media dei voti	Punti assegnati		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## I CREDITI FORMATIVI

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. La coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. Tra le esperienze che danno luogo al credito formativo rientrano: partecipazione ad attività della scuola extracurricolari, corsi di formazione, esperienze lavorative, soggiorni in Scuole o corsi di lingue all'estero, attività sportive, stage, esami ECDL.

Le certificazioni comprovanti tali attività devono essere rilasciate da enti pubblici o riconosciuti e devono pervenire alla Scuola su carta intestata dell'ente su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata. Per le attività lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

In presenza di credito formativo valutato positivamente dal Consiglio di Classe sarà attribuito il punteggio superiore entro la fascia di merito.

## IL PIANO DELLE MATERIE DI STUDIO

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Scienze integrate (Chim., Fis., Sc. Terra, Biol.)	4	4			
Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione	2	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2 (1)	2 (1)	4 (2)	4	
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	6	6	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Cittadinanza Attiva	1	1	1	1	1
<b>ORE TOTALI SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Tra parentesi le ore di copresenza con docente tecnico pratico.

\*Potenziamento al triennio di un'ora sulla Lingua Inglese, riequilibrando con le ore di Esercitazioni di Laboratorio (20% autonomia scolastica: Nota prof. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006)

### ORARIO DELLE LEZIONI

Da alcuni anni il Collegio Docenti delibera di articolare le lezioni settimanali su cinque giorni, lasciando il sabato libero.

Le lezioni iniziano alle ore 8.10 e terminano, come massimo, alle 15.00.

Gli studenti usufruiscono di due intervalli: uno di 10 minuti e l'altro di venticinque minuti.

I ora	8.10/09.05
II ora	9.05/10.00
Intervallo	10.00/10.10
III ora	10.10/11.05
IV ora	11.05/12.00
Intervallo	12.00/12.25

V ora	12.25/13.20
VI ora	13.20/14.15
VII ora	14.15/15.00

Nell' intervallo è a disposizione dei ragazzi una mensa con piatti caldi e freddi a prezzo contenuto.

### LIMITE DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art. 14 c. 7 del DPR 122/09 stabilisce in tre quarti del monte ore annuale delle lezioni (264 ore) il limite minimo di frequenza per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente. Il Collegio Docenti è competente a stabilire deroghe per tale limite, a condizione comunque che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tenuto conto di ciò, il Collegio dei Docenti delibera che le " motivate e straordinarie deroghe al limite minimo di frequenza " siano così determinate:

- 1) Gravi motivi di salute, sia fisici che psicologici, documentati con certificato medico specifico;
- 2) Gravi motivi di famiglia (tra i quali: lutto parente entro secondo grado, trasferimento famiglia, separazione coniugi) debitamente documentati anche mediante autocertificazione di un genitore;
- 3) Motivi familiari diversi, purché debitamente documentati, anche con autocertificazione, e valutati dal Consiglio di Classe;
- 4) Motivi di lavoro;

Per gravi motivi e su richiesta della famiglia dell'interessato, sono previsti permessi orari permanenti di entrata o uscita anticipati.

### LA DOTE SCUOLA

La Regione Lombardia concede un contributo alle Famiglie con figli iscritti alle scuole paritarie. Per poter usufruire della Dote Scuola è necessario presentare la domanda nei termini indicati di volta in volta, reperibili sul sito della Regione o da noi stessi comunicati.

La segreteria amministrativa è comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e di coloro che intendono inoltrare domanda tramite la nostra scuola.

### GLI ESAMI PER I CANDIDATI ESTERNI

Presso il nostro istituto si svolgono esami di idoneità a tutte le classi ed esami di abilitazione all'esercizio della professione per candidati esterni in base ai requisiti singolarmente posseduti dai candidati stessi; ad essi è offerto un apposito sportello didattico di supporto alla preparazione e per la verifica dei programmi presentati.

### VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

Al termine di ciascun anno scolastico i docenti sono invitati a redigere un programma a consuntivo sull'attività svolta, non solo relativa allo svolgimento dei programmi, ma riguardante il progetto educativo nella sua globalità. Tali relazioni includono un raffronto con le parallele relazioni programmatiche (piani didattico-educativi), presentate all'inizio dell'anno scolastico. Sono inoltre sottoposti a un regolare controllo di qualità didattica.

Il Coordinatore didattico è il garante per l'attuazione del P.T.O.F. e del raggiungimento degli obiettivi.

## CURRICOLO SCOLASTICO (DPR 87/2010)

Il nostro Istituto aderisce alle Linee Guida Nazionali espresse dal DPR 87/2010, frutto di riflessioni e indicazioni fornite da docenti, dirigenti scolastici, nonché associazioni professionali e parti sociali. Di conseguenza riconosce anche le Raccomandazioni europee (18 aprile 2006 e 23 aprile 2008) e le priorità di formazione permanente e mobilità, qualità ed efficienza, equità e cittadinanza attiva, innovazione, creatività e imprenditorialità.

Fare istruzione professionale per noi significa, date le premesse, implementare un percorso di competenze spendibili nel settore di indirizzo (socio-sanitario), nonché mettere i nostri studenti in contatto con la pratica del mestiere attraverso precise esperienze di laboratorio, interno ma anche esterno alla scuola. Questo va fatto nel rispetto delle attitudini di ciascuno studente, a seconda della motivazione e degli obiettivi, mai identici tra uno studente e l'altro.

Il Profilo Professionale che consegue da tale percorso deve trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, con sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e corretto esercizio della propria responsabilità sociale e civile. Si prende atto che, da questo punto di vista, se alcune conoscenze e competenze saranno specialistiche dell'indirizzo, altre sono invece comuni a tutti gli indirizzi e, una volta conseguite, restituiscono la diversità di ciascuno in un contesto di generale equiparazione dei percorsi rispetto ad alcuni imprescindibili capisaldi: lingua e cultura comuni, coscienza civile condivisa, capacità riflessiva non solo sulla propria esperienza individuale, ma anche su quella collettiva.

Il curriculum qui presentato è quello cosiddetto "orizzontale". Il Collegio Docenti, sulla base delle normative sulle abilità e competenze, nonché sui profili di uscita (DM 92/2018 e Direttiva

Ministeriale 1400 del 2019) si riserva anno per anno di formulare anche un ulteriore curriculum “verticale” riguardante le trasversalità e le unità didattiche multidisciplinari.

## I DIPARTIMENTI

Tre sono i dipartimenti in cui si articolano le materie di indirizzo: *umanistico*, *scientifico*, *odontotecnico*. I primi due sono condivisi anche da altri indirizzi di studio, il terzo invece è quello specifico di settore.

Il dipartimento umanistico è costituito dai seguenti insegnamenti: Lingua e letteratura italiana, storia, geografia, diritto ed economia, lingua inglese, educazione civica, scienze motorie.

Il dipartimento scientifico è costituito invece dai seguenti: matematica, fisica, scienze integrate, tecnologia dell'Informazione.

Il dipartimento odontotecnico dai seguenti : esercitazioni di laboratorio, anatomia fisiologia e igiene, rappresentazione e modellazione odontotecnica, scienze dei materiali.

In ragione dell'autonomia concessa abbiamo distribuito le compresenze previste per legge come segue: al Triennio alcune ore di compresenza tra Esercitazioni di Laboratorio e Scienze di Materiali e, nelle classi Terza e Quarta, alcune di compresenza tra Esercitazioni di Laboratorio e Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica (come da Piano di Studi già raffigurato in tabella)

## IL PERCORSO SCOLASTICO INDIVIDUALE

Grazie al dipartimento di didattica che la Fondazione Clerici mette a disposizione della scuola è possibile prendere in carico la formazione dello studente fin dagli incontri di orientamento che vengono organizzati a beneficio degli studenti di Terza Media. La nostra scuola è sempre presente sul territorio per stimolare la motivazione dei più giovani ad intraprendere il percorso odontotecnico. Nostri docenti svolgono presentazioni interattive e momenti di pratica laboratoriale tenuti dai nostri stessi studenti più avanzati in diverse Scuole Medie del Territorio.

Continuiamo poi ad orientare i nostri studenti lungo tutto il primo biennio che passano nella nostra struttura, stimolando tanto le motivazioni individuali, quanto le diverse tradizioni culturali di ciascuno in un clima di pacifica e collaborativa convivenza.

I percorsi di quegli studenti che provengono da altri cicli di studio vengono opportunamente visionati dai nostri docenti, in modo da rendere il più agevolato possibile il passaggio da un altro indirizzo. Gli studenti vengono inoltre continuamente riorientati sulla base delle loro personali inclinazioni, grazie alle molteplici occasioni di collaborazione con aziende esterne, gli Stage di Alternanza Scuola-Lavoro e gli stessi seminari organizzati ogni anno da Fondazione “Luigi Clerici”.

Per gli studenti di lingua madre straniera abbiamo previsto un percorso di potenziamento della lingua italiana con docenti dedicati di non meno di 40 ore. Predisponiamo inoltre la possibilità di conseguire la certificazione CILS di livello A2. Infine per loro sono a cura dei nostri docenti interni attività e recuperi pomeridiani. La possibilità di sviluppare Piani Individuali di studio ci consente poi di calibrare gli insegnamenti sulla effettiva motivazione dello studente all'apprendimento, con attenzione particolare al riscontro delle aziende esterne, che tengono corsi, concorsi e seminari presso il nostro Istituto, oppure assumono a Stage gli studenti.

Dopo il Diploma, anche se gli studenti hanno terminato le ore di Alternanza è ancora possibile proporre loro contratti di Apprendistato, anche in vista dell'Abilitazione di settore.

## LE COMPETENZE DEL PERCORSO

Fondazione “Luigi Clerici” fa proprie innanzitutto le Competenze Chiave Europee indicate nella Raccomandazione 22 maggio 2018:

- 1) Competenza madrelingua e alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza digitale;
- 4) Competenza relazionale;
- 5) Competenza di cittadinanza;
- 6) Competenza imprenditoriale;
- 7) Competenza culturale.

In complemento di queste, elenchiamo di seguito le 5 competenze che le Linee guida rendono imprescindibili per gli indirizzi professionali:

- 1) *Competenza di copying e problem solving*: portare a fondo un compito, risolvere problemi, elaborare autonomamente dei metodi.
- 2) *Competenza di know-how*. Padroneggiare le conoscenze acquisite in modo trasversale e autonomo, finalizzandole ai processi operativi di volta in volta necessari.
- 3) *Competenza di project-managing*. Rendere le conoscenze rilevanti per la propria vita sociale e lavorativa anche al di fuori del contesto scolastico, inventando sempre nuovi prodotti e procedure per organizzare la propria attività.
- 4) *Competenza di making-accountability*. Si conosce ciò che si sa fare. Lo studente deve sapere, a fine percorso, che per ogni sua conoscenza c'è qualcosa che può essere da lui svolto a livello pratico e laboratoriale.
- 5) *Competenza di system-making*. Capacità di strutturare gerarchicamente le conoscenze da quelle di utilizzo particolare a quelle più sistemiche e generali, creando in ogni momento i dovuti collegamenti.

#### AREA DI ISTRUZIONE GENERALE E AREA DI INDIRIZZO

L'identità degli istituti professionali è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale, sia dell'area di indirizzo. Le abilità proprie dell'area di indirizzo si innestano sulla preparazione fornita dall'area generale, quando essa include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie. Una moderna concezione della professionalità non richiede soltanto di saper svolgere il proprio compito tecnico, ma anche competenze comunicative, relazionali e interculturali, per rendere il proprio lavoro comprensibile anche ai non addetti ai lavori e valorizzarlo attraverso un'adeguata promozione.

L'istruzione generale è affidata al primo biennio, dove si insiste sulle competenze linguistico-comunicative. Ciò non toglie che anche l'asse matematico può essere ricompreso nelle competenze di istruzione generale, laddove è consentita un'applicazione nella sfera domestica, nonché per vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.

Anche per questo il metodo scientifico non deve essere riferito a specifiche discipline – implicitamente lasciandone fuori altre, che ne sarebbero esonerate – ma deve applicarsi in modo “integrato”, affinché possa venire a far parte della coscienza razionale dello studente a prescindere dall'ambito di applicazione. Si giustifica così la volontà di costituire un'unica materia “Scienze Integrate” al posto delle tradizionali e divise Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della Terra.

Anche le attività legate a “Educazione Civica” (L. 92/2019) contribuiscono a sviluppare accordi tra l'area generale e quella di indirizzo, in linea anche con le Raccomandazioni europee.

#### CURRICOLO DELL' INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO

L'indirizzo socio-sanitario ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere

bio-psico-sociale. Ciò naturalmente ricomprende anche il sotto-indirizzo Odontotecnico, che punta a preparare lo studente a progettare manufatti che si integrino e migliorino la vita del paziente.

Proprio perché è il benessere del paziente l'obiettivo della professione, è molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, nell'ambito sociale più ampio e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le conoscenze tecnico-scientifiche vanno dunque temperate con la cultura medico-sanitaria, con una adeguata consapevolezza del mutamento sociale, con un nuovo concetto olistico di salute e benessere.

Facciamo seguire le descrizioni programmatiche generali degli insegnamenti che il Collegio dei Docenti ha estratto dalle Linee Guida Nazionali e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto. Si rimanda per i dettagli alla programmazione specifica in allegato, a cura dei singoli docenti, sottoposta anche questa ad approvazione in sede separata.

## GLI INSEGNAMENTI

### Area di indirizzo

**Anatomia, fisiologia e igiene (Gnatologia).** Anatomia, fisiopatologia e igiene permette allo studente di acquisire abilità specifiche nell'ambito delle materie di indirizzo, anche ai fini dell'orientamento. Particolare attenzione è posta allo sviluppo di abilità relative alla classificazione e definizione dei fattori di rischio ai fini della tutela della salute, alla maturazione di una mentalità di prevenzione e all'adozione di corretti comportamenti e stili di vita. La disciplina, sviluppata in stretta sintonia con gli insegnamenti tecnico-operativi che caratterizzano il curriculum, è finalizzata non tanto all'approfondimento sistematico delle tematiche affrontate, quanto alla traduzione funzionale ed operativa dei contenuti e delle logiche specifiche. Forme di didattica attiva e laboratoriale, anche con l'ausilio di mezzi multimediali e l'uso di simulazioni e analisi di casi pratici, permettono allo studente di affrontare semplici situazioni reali, riferite a contesti professionali.

In particolare nel corso del triennio si approfondirà la Gnatologia, ovvero la parte di anatomia che riguarda il funzionamento della parte facciale e la struttura mascellare, gengivale e dentale. Ciò consente allo studente di rendersi consapevole delle dinamiche biologiche ed eziologiche che riguardano la parte del corpo umano dove vengono applicate le protesi di sua realizzazione.

**Rappresentazione e modellazione odontotecnica.** Il compito precipuo di questa materia è di correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni. Questo al fine di mettere in condizione lo studente di progettare adeguatamente il lavoro tecnico-pratico che andrà poi a svolgere in laboratorio. Sarà dunque necessario, al biennio, impraticarsi con le più adeguate tecniche di disegno piano e solido, dopodiché al triennio si passerà al disegno a mano libera degli elementi anatomici da progettare, seguendo da vicino le prescrizioni mediche del caso. Infine si tratterà di introdurre lo strumento del disegno digitale (Autocad) per seguire ancora più da vicino le lavorazioni odontotecniche. L'estrema aderenza alla disciplina di laboratorio rende questa materia tra quelle cui viene dedicato uno specifico percorso in compresenza interdisciplinare.

**Esercitazioni di laboratorio odontotecnico.** Al termine del percorso lo studente saprà utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile; saprà applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico; potrà eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;

correlerà lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertirà la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni; adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi; applicherà la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni; Interagire con lo specialista odontoiatra; aggiornerà le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa. Data la naturale interdisciplinarietà è prevista la compresenza durante il percorso sia del docente di Rappresentazione odontotecnica sia delle Scienze dei Materiali.

**Scienze dei Materiali.** Al termine del percorso professionale lo studente dovrà possedere le conoscenze di tipo chimico e tecnico relative ai vari materiali che ha utilizzato e utilizzerà in ambito laboratoriale, inteso nel senso più ampio. Lo studio riprende, approfondisce e sviluppa i contenuti di chimica appresi al primo biennio e si rivolge quindi ad esaminare le caratteristiche dei materiali di utilizzo nei vari ambiti di attività. In particolare, lo studente apprende le caratteristiche fisico-chimiche e tecnologiche fondamentali dei materiali di interesse per il proprio indirizzo, la loro origine, la loro preparazione e gli impieghi a cui sono destinati; dovrà inoltre padroneggiare i fondamenti delle tecniche che impiega. Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con Esercitazioni di Laboratorio –con il quale è prevista compresenza – ma anche Anatomia, dato che entrambe vedono nei materiali utilizzati una peculiarità di impiego delle rispettive competenze.

## Area umanistica

**Lingua e letteratura italiana.** Al termine del percorso lo studente padroneggia la lingua italiana: e in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; è in grado di compiere operazioni fondamentali quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento. Illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

**Lingua e letteratura straniera (Inglese).** Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. A tal fine durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico). È in grado di commentare testi orali e produrre testi scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni. Sa interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. Analizza interpreta aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

**Scienze Motorie.** Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie

dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

**Storia.** Al termine del percorso lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo. Usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

**Geografia economica e sociale.** Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

**Diritto ed Economia (pratica commerciale e legislazione sanitaria).** Al termine del percorso biennale lo studente è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico essenziale e comprende i concetti fondamentali della disciplina giuridica. Egli sa confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche, e riconosce i principi sui quali si fonda la produzione delle norme nel passaggio dalle civiltà antiche a quelle moderne. Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana, gli organi costituzionali e l'assetto della forma di governo del nostro paese. Egli apprende inoltre i principali istituti del diritto di famiglia. È in grado di comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici, e conosce l'evoluzione storica e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea. Al contempo lo studente conosce i fondamentali elementi costitutivi dell'economia politica. Riconosce la natura specifica del problema economico con particolare riguardo ai concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo.

All'ultimo anno del Triennio verrà invece approfondita la pratica commerciale e la legislazione sanitaria, in modo da consentire al diplomando di prendere familiarità con le pratiche e le conoscenze necessarie per aprire un'azienda in proprio.

**Educazione civica.** Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Rendersi sensibile alla problematica ambientale, in particolare con l'approfondimento degli obiettivi dell' Agenda 2030. Infine sensibilizzarsi ad una navigazione online consapevole e responsabile, con adeguato approfondimento delle norme relative alla tutela della privacy e al cyberbullismo.

## Area scientifica

**Scienze integrate.** Il docente di Scienze integrate fa conseguire allo studente risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare i fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. Lo studente viene messo in condizione di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo, responsabile nei confronti della realtà; di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; di padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

**Matematica.** Al termine del percorso lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale. Un tema di studio sarà il problema del numero delle soluzioni delle equazioni polinomiali. Lo studente acquisirà la conoscenza di semplici esempi di successioni numeriche, anche definite per ricorrenza, e saprà trattare situazioni in cui si presentano progressioni aritmetiche e geometriche.

Approfondirà lo studio delle funzioni elementari dell'analisi e, in particolare, delle funzioni esponenziale e logaritmo. Sarà in grado di costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline; tutto ciò sia in un contesto discreto sia continuo. Infine, lo studente apprenderà ad analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e saprà operare su funzioni composte e inverse. Un tema importante di studio sarà il concetto di velocità di variazione di un processo rappresentato mediante una funzione.

**Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.** Al termine del percorso biennale di questa disciplina lo studente saprà utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; saprà utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; potrà individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. In particolare nella nostra scuola viene inserito nella programmazione di TIC l'approfondimento degli argomenti validi per la certificazione europea ECDL, che è possibile conseguire in tutti i suoi moduli già all'interno di Fondazione, grazie al presidio di somministratori specializzati AICA.

## DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

(Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n° 249 e successive modificazioni)

### Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

#### Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 7.

#### Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
11. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiori, che decide nel termine di dieci giorni. La composizione di tale organo, decisa dal Consiglio di Istituto, è composta da due docenti designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dai genitori e da un rappresentante designato dal Consiglio tra quelli eletti dagli studenti, presieduto dal dirigente scolastico (DPR 249/1998).

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. I ricorsi presentati presso l'USR di competenza seguiranno il loro iter secondo la normativa vigente.

#### Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore per tramite del Consiglio di Istituto presso il quale anche loro sono ammessi.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente documento viene redatto con lo scopo di stabilire i compiti di pertinenza del personale dirigente, del personale docente, del personale di segreteria e del personale ausiliario dell'Istituto, che sono tenuti alla loro puntuale esecuzione.

### IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Le famiglie prendono atto del seguente Regolamento valido per gli studenti:

Art. 1 L'Istituto, in collaborazione con le Famiglie, si propone di svolgere un'azione educativa che miri alla formazione di giovani aperti al colloquio, alla lealtà, alla sincerità e libertà nel rispetto del rapporto sociale e dell'etica civile.

Art. 2 All'interno dell'Istituto non è ammessa alcuna propaganda politica ed è preteso il rispetto delle convinzioni e credenze dei singoli individui quale fondamento dei principi democratici.

Art. 3 Il rispetto verso se stessi e verso gli altri è principio fondamentale che deve diventare una corretta norma di vita.

Art. 4 Il corretto comportamento degli allievi è affidato al loro autocontrollo ed alla vigilanza dei Docenti. È fatto obbligo agli studenti di:

- trovarsi nelle aule entro l'orario di lezione;
- presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso, consono alle esigenze di serietà che la scuola richiede;
- tenere in aula, nei corridoi, nell'atrio, sulle scale, nelle adiacenze dell'Istituto un contegno decoroso ed educato, astenendosi da manifestazioni e grida scomposte;
- controllare in modo particolare il proprio comportamento durante gli intervalli, evitando schiamazzi e disordini e soprattutto tutelando l'integrità della struttura;
- rispettare le pertinenze della scuola, le suppellettili e la pulizia dei locali, indice di educazione e di rispetto verso se stessi e gli altri;
- non fumare nelle pertinenze interne ed anche esterne della scuola, ai sensi del DL 104/2013 art. 4 comma 1:
- non consumare bevande o cibo in aula durante le ore di lezione. Per i cibi maggiormente odorosi è interdetto il consumo in aula anche durante gli intervalli: sarà possibile consumarli nel cortile di pertinenza, o in altri locali dedicati, che nel caso verranno individuati a cura del Coordinatore didattico e della Segreteria.

Art. 5 All'inizio di ogni anno scolastico le famiglie notificano alla scuola la residenza, eventuale altro recapito postale, i recapiti telefonici, l'indirizzo e-mail, nonché il numero di cellulare sul quale desiderano ricevere le comunicazioni della scuola. Il Genitore responsabile del minore deposita in Segreteria la propria firma, che farà fede in tutte le comunicazioni con la scuola. Ciò vale anche per gli studenti maggiorenni non emancipati dalla famiglia. Ogni variazione nei dati comunicati deve essere tempestivamente notificata.

**Art. 6 La Scuola tiene le sue lezioni a prescindere dal numero degli studenti presenti: salvo circostanze eccezionali, si fa lezione anche a un solo studente.**

Art. 7 A meno di problemi di salute improvvisi, le uscite anticipate sono ammesse solo a patto che il genitore avvisi preventivamente la Segreteria. Il Consiglio di Classe vigilerà comunque sull'obbligo di frequenza previsto per legge. Ove fosse infranto, di norma lo studente non verrà scrutinato [vedi Patto di Corresponsabilità]. Come da normativa nazionale, sarà il Consiglio di Classe a valutare eventuali casi di grave impedimento alla frequenza perché siano trattati con modalità specifiche.

Art. 8 Lo studente è tenuto a partecipare alla lezione che il docente decide di impartire. Qualsiasi rifiuto o resistenza da parte dello studente nello svolgere l'attività didattica stabilita dal docente verrà considerato un comportamento passibile di abbassamento del voto, scolastico e di comportamento. L'episodio di rifiuto o rigetto dell'attività verrà segnalato tramite nota scritta, da parte del docente o del coordinatore didattico.

Art. 9 Le assenze, giustificate o meno, vengono conteggiate entro il monte ore massimo consentito dalla Legge [per questo Istituto: 264 ore annuali]. Per assenze che superino il monte ore il Consiglio di Classe si assume la responsabilità di tenere o meno conto delle giustificiche presentate dai genitori già all'atto dell'assenza sul Registro Elettronico ed eventualmente si riserva di consentire il superamento del limite, quando la condizione di rendimento scolastico lo consenta.

Art. 10 Nel rispetto dei diritti concessi alla maggiore età la nostra scuola contempera l'esigenza della privacy dovuta agli studenti maggiorenni con il dovere, che pure ricade sulla scuola stessa, di protezione e vigilanza. Pertanto la scuola si riserva di avvisare le famiglie anche degli studenti maggiorenni e, in accordo con queste, il permesso di uscita o di entrata anticipata potrà essere revocato anche agli studenti maggiorenni.

**Art. 11 È proibito uscire dall'aula durante le lezioni senza il permesso del Docente, permesso che salvo casi eccezionali non sarà concesso a più di uno studente per volta.**

Art. 12 È vietato l'uso di cellulari all'interno delle aule, in particolare con lo scopo di scattare fotografie o eseguire riprese. Qualunque trasgressione potrà essere sanzionata, sia con voto di condotta che con assegni supplementari, che verranno valutati. I cellulari non autonomamente riposti in cartella verranno conservati in apposite scatole a disposizione della classe. **Chiunque verrà trovato in uso di un cellulare potrà subire una nota disciplinare che, eventualmente, potrà condizionare il suo voto in condotta allo**

**scrutinio. A discrezione del Coordinatore didattico potrà inoltre essere allontanato dalla scuola – avvisando i genitori qualora minorenne - o vedersi attribuita un'assenza, in quanto è evidente che chi usa il cellulare non è effettivamente presente a lezione.**

Art. 13 A scuola si viene con il materiale adeguato per sostenere la lezione : kit didattico e tablet per le verifiche sono materiale che il docente può richiedere in via indispensabile per le sue attività. Chi non porta il materiale nel giorno prefissato dal docente subirà conseguenze gravi sul voto scolastico ed eventualmente – a discrezione del Consiglio di Classe – anche di condotta.

Art. 14 L'assenza massiva il giorno di una verifica in classe verrà considerata, a meno di casi evidenti ed eccezionali, un'azione coordinata di rifiuto dell'attività didattica. Pertanto sarà nella discrezione del docente sanzionarla con un voto negativo nella materia oggetto della verifica e nota di condotta che ne spieghi l'apposizione. La verifica sarà riprogrammata e verrà attribuito come sanzione un assegno supplementare che verrà valutato. Verrà in questo caso inviata tempestiva comunicazione ai singoli genitori.

Art. 15 L'allievo è tenuto, durante le lezioni di Laboratorio Odontotecnico, ad indossare il camice e ad osservare le norme antinfortunistiche che il Docente della materia deve far conoscere e rispettare. **Chi non indossa il camice potrà essere allontanato dalla lezione.**

Art. 16 L'allievo, al termine della lezione di Laboratorio Odontotecnico, è tenuto alla pulizia del proprio posto di lavoro e dei cassetti annessi. È altresì tenuto a cooperare, secondo turni prestabiliti, alla pulizia del laboratorio e delle macchine che sono state adoperate dalla classe o da parte di essa. Analogamente, al termine delle altre lezioni deve accertarsi di lasciare il proprio banco pulito. Chi non lo fa è oggetto di sanzioni in termini di note disciplinari e abbassamento del voto di comportamento.

Art. 17 Durante le visite didattiche e le gite d'istruzione gli studenti sono tenuti al rispetto delle stesse regole imposte durante le normali ore di lezione. I Docenti accompagnatori, d'accordo con il Consiglio di Classe, sono liberi di decidere quali studenti ammettere alle visite e alle gite, tenuto conto del loro comportamento abituale e delle eventuali sanzioni già comminate durante la regolare attività scolastica.

**Art. 18** La Didattica a Distanza è regolata da apposito codice etico erogato da Fondazione Clerici e pubblicato in allegato al PTOF. A quello si aggiunge l'obbligo di accendere le telecamere ogni volta che il docente lo richieda e di rispondere tempestivamente agli eventuali inviti alla partecipazione. In caso di mancata risposta video o audio da parte dello studente, lo stesso verrà considerato assente. Eventualmente potrà essere rimosso dalla riunione Teams e gli sarà apposta nota di demerito o, in alternativa, potranno essere assegnati compiti supplementari, che verranno valutati.

**Art. 19** Un ritardo superiore a partire dai 10 minuti all'inizio delle lezioni verrà valutato come "entrata alla seconda ora". Un ritardo a partire dai 10 minuti dopo ciascuno degli

intervalli verrà valutato come intera giornata di assenza. Verrà altresì considerato assente per l'intera giornata chi entra a scuola oltre i 5 minuti dopo l'inizio della seconda ora di lezione. Anche a fronte di un'assenza formale, la presenza fisica del ragazzo è sempre raccomandata. Tali "assenze" fittizie equivalgono a un provvedimento disciplinare ed in quanto tali verranno segnalate ai genitori.

**Art. 20.** Gli effetti personali che rimangono in custodia allo studente, fatto salvo caso comprovato fortuito, rientrano nella piena responsabilità di chi li tiene in custodia [art. 2051 cc], pertanto la Scuola in questo caso non è responsabile per furto o smarrimento. Nei limiti dello spazio a disposizione rimane possibile tuttavia consegnare eventuali beni di valore in Segreteria e solo in tale caso l'Istituto si ritiene responsabile della loro custodia. Allo stesso modo la scuola non risponde per gli oggetti eventualmente lasciati dallo studente in laboratorio o nelle aule, siano essi o meno stati lasciati in spazi sotto chiave, in quanto quegli spazi chiusi a chiave non sono adibiti né adeguati alla custodia di beni personali, ma soltanto alla protezione di quelli scolastici e vengono lasciati aperti ogni qualvolta il laboratorio è in funzione.

## IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI DOCENTI

**Art. 1** Ciascun docente è responsabile della disciplina degli allievi della propria classe e della sorveglianza, nell'ambito della scuola, di tutti gli allievi dell'Istituto. Il docente si impegna a non abbandonare la classe senza farsi sostituire e non far uscire dalla scuola gli studenti prima del termine stabilito delle lezioni. **Durante gli intervalli il docente rimane nella sua classe.**

**Art. 2** Il docente tiene impegnati in attività didattiche gli studenti per l'intera ora di lezione **anche quando è in supplenza** e risponde del loro comportamento. Inoltre si impegna a mettere in pratica una didattica non statica, ad assistere fisicamente i ragazzi tra i loro banchi per accertarsi che comprendano i contenuti ed eseguano correttamente gli esercizi.

**Art. 3** I docenti si impegnano ad utilizzare tutti gli strumenti digitali a loro disposizione e ad utilizzarli nella loro interezza e con autonomia (Moodle, TEAMS, le lavagne digitali, ecc. ). Il Coordinatore rimane a disposizione per un supporto formativo, ma il docente è responsabile dei suoi propri materiali digitali e li crea. La lavagna digitale non serve per proiettare libri già fatti e film,

ma per proiettare contenuti originali elaborati dal docente. Inoltre il docente si impegna a creare le mappe mentali e gli schemi per gli studenti BES/DSA.

**Art. 4** Il docente si impegna a programmare le interrogazioni e le verifiche notificandole alla famiglia tramite Registro Elettronico e, nel caso il ragazzo non si presenti a una verifica concordata, apporrà su Registro Elettronico una valutazione negativa provvisoria, che verrà rimossa e sostituita non appena il ragazzo avrà recuperato. La valutazione negativa provvisoria serve soprattutto per avvisare le famiglie, pertanto è obbligatorio inserirla a Registro.

**Art. 5** Per favorire il migliore contatto con la famiglia, è necessario da parte del docente che i voti (anche quelli provvisori) e note disciplinari vengano inserite a Registro Elettronico, affinché il Coordinatore e la Segreteria possano consultarle e avvisare di conseguenza la famiglia.

**Art. 6** Il docente è tenuto a conoscere quali sono, in ciascuna classe, gli studenti con certificazione BES/DSA/DVA ed è altresì tenuto ad applicare su questi le misure dispensative previste da normativa e concordate dal Consiglio di Classe. Inoltre fornisce a questi studenti il supporto necessario durante l'apprendimento, compresi schemi, mappe, riduzioni, riassunti e quant'altro concordato con le famiglie rispettive e il Consiglio di Classe.

**Art. 7** All'inizio delle lezioni il docente deve trovarsi presso la propria aula. Il cambio di classe tra una lezione e l'altra deve avvenire sollecitamente, per evitare che gli allievi restino a lungo incustoditi.

**Art. 8** Durante gli intervalli gli insegnanti collaborano tra loro per la sorveglianza di tutti gli allievi; al termine dell'intervallo favoriscono il rientro in classe degli studenti. Nel caso in cui venga predisposto un turno di sorveglianza, il docente è tenuto a rispettarlo. Naturalmente l'intervallo è dedicato alla ricreazione degli studenti, non degli insegnanti: quindi questi ultimi rimangono, fatti salvi specifici accordi con il Coordinatore o la Segreteria, a sorvegliare le rispettive aule e la sezione di corridoio a quelle prospicienti **per tutta la durata** degli intervalli.

**Art. 9** Al termine delle lezioni l'insegnante verificherà che l'aula sia lasciata in ordine e quindi attenderà che tutti gli allievi abbiano lasciato la classe. Se nota eccessiva sporcizia fa effettuare un primo sommario rassetto ai ragazzi **prima** della fine della lezione. Qualora l'aula abbia ricevuto danni o sia stata lasciata in condizione di forte sporcizia, il docente avverte tempestivamente il Coordinatore e la Segreteria, segnalando gli allievi che hanno provocato il danno.

**Art. 10** Il docente vigila affinché gli studenti non trasgrediscano al loro regolamento. Si impegna a segnalare le trasgressioni al Coordinatore e alla Segreteria didattica, che a loro volta segnaleranno alla famiglia e autorizzeranno le note sul Registro di Classe.

**Art. 11** Il docente vigila sugli eventuali studenti in DaD, provvedendo a chiamarli sulla piattaforma all'inizio della lezione e ad avvisare tempestivamente la Segreteria in caso di anomalie.

**Art. 12** Ai Docenti, come agli studenti ed a tutti i collaboratori, è fatto divieto di fumare nell'ambito dell'Istituto. I Docenti hanno il dovere di far osservare tale divieto agli studenti.

**Art. 13** Ad ogni studente viene assegnato, per ogni quadrimestre, un congruo numero di valutazioni in forma scritta, orale, oppure sotto forma di prova strutturata o di qualsiasi altra forma ritenuta idonea dal Docente. Le forme assunte dalle verifiche sono concordate con il Collegio Docenti.

**Art. 14** Il registro elettronico deve essere compilato in ogni sua parte al termine di ogni lezione o al più entro il giorno stesso; devono essere riportati con la massima precisione sul registro personale gli argomenti svolti, i compiti assegnati, le assenze, i voti, le note relative ai ritardi o disciplinari degli studenti; sul registro di classe devono essere riportate le ore di lezione e gli argomenti svolti. Il Registro cartaceo deve contenere almeno, oltre alla firma del docente, l'orario di entrata di tutti i ritardatari e l'orario delle eventuali uscite anticipate, per consentire un'adeguata ricostruzione degli eventi.

**Art. 15** Ogni docente è tenuto a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), il Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.) ed i Regolamenti interni (Competenze, Obiettivi minimi, Linee guida sulla Valutazione degli Studenti), a partecipare a tutte le attività previste e a rispettare i contenuti delle circolari loro indirizzate. In particolare è fatto obbligo agli insegnanti di partecipare ai Collegi Docenti, ai Consigli di Classe, agli scrutini ed esami.

**Art. 16** Ciascun docente dovrà segnalare le proprie eventuali assenze con tempestività e massimo anticipo possibile.

**Art. 17** Il docente si impegna a tenere in attività la classe dall'inizio alla fine della sua lezione, a condurla con ordine e disciplina e a non lasciare andare i ragazzi prima dell'orario stabilito.

**Art. 18** Il docente si impegna a integrare i Programmi (qualora già presenti in dotazione alla scuola) o a fornirli egli stesso (qualora non presenti o non forniti). Si impegna a compilare le Relazioni e il materiale didattico richiesto dal Coordinatore per l'uso nelle classi e per qualsiasi necessità della scuola. Si impegna inoltre a rispettare le scadenze didattiche riguardanti i voti di scrutinio. I voti vanno apposti almeno tre giorni prima dello scrutinio.

**Art. 19** Il docente si impegna ad essere presente agli scrutini e ai colloqui con le famiglie. Si rende inoltre disponibile a ricevere la famiglia che fa richiesta di colloquio in orario concordato.

**Art. 20** Il docente che fa utilizzo della palestra esterna, o che comunque accompagna i ragazzi in luogo esterno alla scuola, si impegna a seguire da vicino i ragazzi durante il tragitto e a gestirne l'organizzazione nel luogo esterno, facendo in modo che nessuno si allontani dal gruppo classe, se non con la sua precisa autorizzazione. Sorveglia inoltre che non siano arrecati danni alla struttura coinvolta e, ove ciò avvenisse, ne dà tempestiva notizia alla Segreteria o al Coordinatore didattico.

In caso di infortunio la Segreteria va avvisata immediatamente per poter consentire l'avviso della famiglia.

**Art. 21** Il docente che fa utilizzo di attrezzature di laboratorio è responsabile delle stesse. Qualora le attrezzature siano date in uso ai ragazzi vigila affinché l'utilizzo delle stesse sia corretto. Qualora riscontri anomalie nel funzionamento dei macchinari in uso o nella loro dotazione ne darà tempestivamente notizia alla Segreteria o al Coordinatore didattico. Darà altresì tempestivamente conto di eventuali danni ricevuti dalla struttura.

**Art. 22** Il docente che utilizza la mensa scolastica si impegna ad essere responsabile degli studenti presenti a mensa, anche se l'utilizzo della mensa avviene durante l'intervallo.

**Art. 23** Il docente fornisce alla Segreteria, oltre al proprio domicilio, ogni recapito telefonico per poter essere rintracciato in caso di necessità

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

▣Art. 5 bis DPR 249/98▣

Gli studenti dell'Istituto Casati e i loro genitori sottoscrivono il seguente "Patto educativo di corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

### **OPZIONI IN MERITO ALLE USCITA DALL'ISTITUTO PER GLI INTERVALLI**

I genitori e la scuola concordano di :

- Consentire** che, durante gli intervalli **ordinari** [10-10.15 e 12 -12-25] lo studente possa uscire dall'Istituto.
- Non consentire** che, durante gli intervalli **ordinari** [10-10.15 e 12 -12-25] lo studente possa uscire dall'Istituto.
  
- Consentire** che vengano concessi allo studente due intervalli ulteriori [11.10-11.20 e 13.30-13.40] rispetto a quelli ordinari, in cui possano uscire dall'Istituto.
- Non consentire** che vengano concessi allo studente due intervalli ulteriori [11.10-11.20 e 13.30-13.40] rispetto a quelli ordinari, in cui possano uscire dall'Istituto.

### **OPZIONI IN MERITO AL RITIRO E UTILIZZO DEL CELLULARE**

Fermo restando il divieto di utilizzo [Dir. Min. 15 marzo 2007], il genitore concorda :

- Che l'Istituto **provveda** al ritiro del cellulare al ragazzo all'entrata a scuola
- Che l'Istituto **non provveda** al ritiro del cellulare al ragazzo all'entrata a scuola

Nel caso il genitore scelga che si provveda al ritiro, qualora il ragazzo rifiuti la consegna verrà inviata immediata notifica e verranno presi i provvedimenti del caso

Si ricorda che, anche quando il genitore non concordi al ritiro, sarà comunque possibile al docente attribuire nota disciplinare in caso di utilizzo durante le attività didattiche.

## **PRESA D'ATTO SUL REGOLAMENTO INTERNO RELATIVO AD ASSENZE E RITARDI**

In ottemperanza all' art. 14 comma 7 del DPR 122/2009, nonché della CM 20 del 4 marzo 2011, studenti e genitori si impegnano a rispettare il tetto massimo di assenze pari ad  $\frac{1}{4}$  delle ore annuali totali, Per l'Istituto Odontotecnico tale tetto massimo ammonta pertanto a  $1056 : 4 =$  **264** ore annuali.

A tal fine studenti e genitori accettano che:

- Superato tale tetto massimo di assenze lo studente potrà non essere più scrutinato, **a prescindere** dal numero di voti di verifica e dal rendimento conseguiti. Pertanto risulterà "Non Qualificato" e non verrà ammesso ad accedere all'anno successivo.
- Superato il ritardo di 10 minuti dall'inizio delle lezioni (ore 8.20) lo studente verrà segnato "Assente alla prima ora".
- Nel caso lo studente entri a scuola dopo che la prima ora di lezione è già trascorsa (oltre le ore 9.05) potrà entrare fisicamente in classe, ma verrà lo stesso segnato "Assente tutto il giorno".
- Le eventuali uscite anticipate degli studenti minorenni verranno richieste **esclusivamente** dalla famiglia rivolgendosi in Segreteria o in Presidenza, tramite mail, telefono o ritiro in presenza. Non si accetteranno richieste di uscite anticipate provenienti dagli studenti minorenni in persona, anche se dietro permesso firmato.
- Deroghe a quanto sopra saranno concesse **esclusivamente** a discrezione del Consiglio di Classe e **comunque** dietro opportuna documentazione fornita dalla famiglia.

- Nel caso il genitore abbia aderito all'opzione sugli intervalli straordinari, nel caso il ragazzo superi il tetto massimo di 10 minuti consentiti, gli potrà essere attribuita l'intera ora di assenza.

In generale i genitori e gli studenti si impegnano al completo rispetto del **Regolamento di Istituto**, che verrà consegnato insieme al presente Patto di Corresponsabilità.

## **MISURE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA, A BULLISMO, AL CYBERBULLISMO E ALLE INFRAZIONI DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

I genitori si impegnano al rispetto del Documento Programmatico su Violenza, Bullismo, Cyberbullismo e altre infrazioni del Regolamento di Istituto approvato periodicamente dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, quanto alle procedure di sanzione ivi contenute. I genitori si attengono a quanto deliberato dagli Organi Collegiali in ordine alla condotta degli studenti, fatta salva la possibilità di ricorrere, entro 15 giorni, al Comitato di Garanzia costituito presso il Consiglio di Istituto.

Qualora per gravi e reiterate infrazioni disciplinari il Consiglio di Istituto, in accordo con il Consiglio di Classe e con il consenso della Direzione Generale abbia sanzionato uno studente con un 5 in condotta, i genitori si impegnano a rispettare tale decisione, fatta salva la possibilità di ricorrere, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, al Comitato di Garanzia.

## **MISURE DI PREVENZIONE CONDIVISE SARS-COV-2**

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

### ***L'Istituzione scolastica si impegna a:***

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
1. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
1. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
1. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
1. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;

1. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

***La famiglia si impegna a:***

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;

1. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;

1. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;

1. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, con l'impegno di avvisare tempestivamente anche il Presidio Locale Sanitario o, in alternativa, il medico di famiglia;

1. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

***La studentessa/Lo studente si impegna a:***

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;

1. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;

1. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;

1. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Il presente documento è parte integrante del PTOF. approvato nelle sue ultime modifiche dal Consiglio di Istituto in data 27/04/2022 e, fatte salve modifiche concordate da Collegio Docenti e Consiglio di Istituto, si ritiene valido per i successivi tre anni.



Fondazione Luigi Clerici  
**ODONTOTECNICO  
CASATI**

**ODONTOTECNICO CASATI**  
Fondazione Luigi Clerici

Via Montecuccoli 44  
20147 Milano (MI)  
Tel. 02 2841946

[odontotecnico@clerici.lombardia.it](mailto:odontotecnico@clerici.lombardia.it)

© designed by FONDAZIONE LUIGI CLERICI



